

INCONTRO 9 MAGGIO

“Il cinema come strumento per lo sviluppo delle competenze comportamentali”

Perchè e come utilizzare il cinema all'interno di un percorso di coaching e di formazione manageriale: questo il tema affrontato nell' incontro del CLUB.

Siamo stati guidati per la conoscenza e l'approfondimento del tema da Claudio Cortese (professore associato di Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane presso la facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino), e da Chiara Ghislieri (assegnista di ricerca presso la stessa facoltà), che ci hanno offerto una panoramica esplicativa e chiara.

Dopo la visione di uno spezzone del film “Il Direttore d’orchestra” di Waida, Chiara e Claudio ci illustrano i seguenti aspetti.

IL CINEMA, *PERCHE'*:

- la visione del film consente, in modo "mediato", di vivere l'esperienza rappresentata sullo schermo
- stimola il pensiero
- e al tempo stesso il livello emotivo, richiamando frammenti delle proprie esperienze
- trasmette messaggi in modo "immediato", che vanno più *alla pancia* che *alla testa*, superando le barriere razionali

IL CINEMA, *COME*:

- **riscaldamento**: per fare il pieno di energia (dopo un momento di stanchezza)
- **far mente locale**: richiamando alla memoria esperienze, conoscenze tacite
- **pfacilitare le relazioni**, l'unione, qualora lo si utilizzi per lavori in gruppo
- **esempio**: in positivo (di comportamenti, azioni) o in negativo
- **confronto**: la visione delle immagini può agevolare l'utilizzo di punti di vista / di riferimento diversi dai propri
- **esercizio, sfida**: stimolando la ricerca di soluzioni alternative a quelle proposte nel filmato (utilizzando un role-play nel quale si recitano le parti dei vari attori, e, qualora possibile, filmando le esercitazioni per verificare l'auto efficacia dei partecipanti)
- **analogia**, diretta o indiretta (es. di un contesto aziendale, professionale, personale): per facilitare la presa di consapevolezza di proprie modalità comportamentali.

IL CINEMA, *la TIPOLOGIA*:

- film
- serial
- reality show

NB. fare attenzione a non proporre spezzoni inverosimili, troppo enfatici, troppo "commercializzati", non adeguati (per contenuto e messaggi di fondo) al contesto, valori, al vissuto aziendale, personale del nostro cliente.

IL CINEMA, *la METODOLOGIA*:

- visione in aula, in azienda dello spezzone o dell'intero film, e successivo debriefing
- assegnare la visione del film come “task backhome”, al quale far seguire un feedback con il coach.

Passando alla fase sperimentale, guardiamo insieme uno spezzone tratto dal film "SISTER ACT", e quindi ci dividiamo in quattro sottogruppi con l'obiettivo, in questo contesto, di individuare 10 azioni di "leadership" messe in atto dalla protagonista del film.

Nella tabella sottostante, il riepilogo di quanto emerso dai lavori dei 4 sottogruppi.

GRUPPO 1	La protagonista crea sinergia tra ruoli diversi; utilizza l'umorismo per sdrammatizzare eventi negativi; valorizza i punti di forza
GRUPPO 2	Rinuncia ai simboli del potere; riconosce il potere istituzionale; da istruzioni precise, di metodo
GRUPPO 3	da feedback; riporta alla situazione reale; pianifica gli allenamenti
GRUPPO 4	proietta verso il massimo obiettivo raggiungibile; invita a svolgere i propri compiti con piacere, sorridendo;

L'incontro si conclude con alcuni suggerimenti offerti da quei partecipanti che, nella loro attività professionale, hanno già utilizzato il supporto del filmato:

- non farsi contaminare dai propri gusti nella scelta del film
- contestualizzare la sequenza, spiegando brevemente la trama oppure fornire una scheda del film
- per un esercizio diverso del role-play: doppiare l'audio del filmato

PER CHI VOLESSE APPROFONDIRE IL TEMA, SUGGERIAMO:

autori:

Carley, M.S. (1999) *Training go to the movies*, Trading & Development, 7,
Cortese, C.G., Ghislieri, C.(2004), *Il cinema*, tratto da *Oltre l'aula*, Apogeo, pagg. 143-164;
D'incerti, D., Santoro, M., Varchetta, G., (2000) *Schemi di formazione*, Guerini, Milano;
Morin, E. (1956) *Il cinema e l'uomo immaginario*, trad. it. Feltrinelli, Milano, 1957.

film sul coaching: *CHOCOLAT, COLD COMFORT FARM, COLPO VINCENTE, IL GUSTO DEGLI ALTRI*

Vi aspetto numerosi al prossimo incontro
Sara Ginelli